

# COMUNE DI MAZZIN

*Provincia di Trento*

## *Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019*

IL REVISORE DEI CONTI  
*dott. Flavio Bertoldi*

Posta elettronica certificata (PEC): [flavio.bertoldi@pec.odctrento.it](mailto:flavio.bertoldi@pec.odctrento.it)

## **Comune di Mazzin**

### **Organo di Revisione**

#### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019**

Il Revisore, esaminati la proposta di deliberazione consiliare e lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” - Tuel;
- del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/2;
- del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- delle disposizioni del Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27/10/1999, n. 8/L;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- dei principi contabili per gli Enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Mazzin che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 19 maggio 2020

#### **Il Revisore**

*dott. Flavio Bertoldi*

Il sottoscritto Revisore dei conti nominato, per il triennio 05/04/2018 – 04/04/2021, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 05/04/2018,

- premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del d.lgs. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua, inoltre, gli articoli del d.lgs. 267/2000 che si applicano agli enti locali;
- rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;
- ricevuta in data 29/04/2020 la proposta di deliberazione consiliare e lo schema di rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della Giunta comunale n. 18 del 28/04/2020, completi di:
  - ✓ conto del bilancio;e corredati dai seguenti allegati:
  - ✓ relazione della Giunta al rendiconto della gestione contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
  - ✓ prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - ✓ prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - ✓ prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - ✓ prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - ✓ prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - ✓ tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - ✓ tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - ✓ riepilogo generale delle spese per missione;
  - ✓ tabella dell'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
  - ✓ spese per funzioni delegate dalla Regione;
  - ✓ prospetto dei dati SIOPE;
  - ✓ elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - ✓ elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio fino al compimento dei termini di prescrizione;
  - ✓ delibera della Giunta comunale di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019;
  - ✓ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - ✓ piano degli indicatori e risultati di bilancio;
  - ✓ conto del tesoriere;

- ✓ conto degli agenti contabili interni ed esterni;
  - ✓ inventario generale;
  - ✓ nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
  - ✓ elenco delle spese di rappresentanza;
  - ✓ elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;
  - ✓ delibera del Consiglio comunale relativa alla salvaguardia degli equilibri;
  - ✓ attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
  - viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
  - visto in particolare l'articolo 239, comma 1, lettera d), del Tuel;
  - visto il d.lgs. 118/2011;
  - visti i principi contabili applicabili agli Enti locali;

#### tenuto conto

- che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del Tuel avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in condizione di indipendenza oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- che si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta comunale, dal Responsabile del Servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 17
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del Consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 10
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- che l'Ente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 28/02/2019, ha deciso di avvalersi della facoltà, prevista per gli enti sotto i 5000 abitanti, dall'art. 1, comma 831, della L. 145/2018 di non redigere il bilancio consolidato;
- che l'Ente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 13/09/2019, ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non redigere la contabilità economica economico-patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali relativi alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio comunale e nelle carte

di lavoro;

- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

## CONTO DEL BILANCIO

### *Verifiche preliminari*

L'Organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata" nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 con deliberazione consiliare n. 11 di data 14/06/2019;
- che l'Ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 30/03/2020;
- che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 approvato dalla Giunta comunale;

- che, nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del Tuel (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso testo unico;
- che, nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 187, commi 3 e 3-quater, del Tuel e al punto 8.11 del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011;
- che nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- che l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- che l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 1, comma 11, del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- che dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che, in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il Responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- che nel corso dell'esercizio considerato non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del Tuel per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del TUEL della codifica della transazione elementare;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'Ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'Ente non è in dissesto;

In riferimento all'Ente si precisa, inoltre, che:

- non partecipa ad un'Unione;
- partecipa alle seguenti forme associative:
  - Comun General de Fascia;
  - Consorzio dei Comuni compresi nel B.I.M. del fiume Adige;
  - Convenzione con il Comune di Campitello di Fassa per il servizio di Segreteria;
  - Convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per le spese di gestione della scuola elementare;
  - Convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per le spese di gestione della scuola media ad esclusione di quelle attribuite alla Provincia di Trento;
  - Convenzione con il Comune di Sen Jan di Fassa per il servizio di scuola materna, scuola elementare e scuola media;

- Convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per la gestione delle piste di fondo;
- Convenzione tra i Comuni di Campitello di Fassa, Canazei, Mazzin e le Amministrazioni separate per i beni di uso civico di Gries, Canazei, Alba e Penia finalizzata alla gestione in forma congiunta del patrimonio forestale e alla vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi uso commercio;
- Gestione associata con il Comun General de Fascia per la gestione del Servizio Entrate;
- Gestione associata con gli altri Comuni della Val di Fassa per la gestione del Servizio di Polizia locale;
- Gestione associata tra i Comuni di Campitello di Fassa, Canazei e Mazzin e le ASUC di Gries, Canazei, Alba e Penia per la gestione del Servizio di Vigilanza boschiva;
- Gestione associata con i Comuni di Canazei e Campitello di Fassa per la gestione del Servizio Gare e appalti;
- non è istituito a seguito di processo di unione o di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

## GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 922 reversali e n. 1486 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del Tuel e al 31/12/2019 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del Tuel rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 06/20 del 27/02/2020;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente Cassa Rurale Dolomiti di Fassa, Primiero e Belluno con Cassa Centrale Banca e si compendiano nei seguenti totali:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	342.332,92
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	342.332,92

## **Risultati della gestione**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			245.828,04
Riscossioni	487.993,36	1.862.699,74	2.350.693,10
Pagamenti	258.051,58	1.996.136,64	2.254.188,22
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2019</b>			<b>342.332,92</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>342.332,92</b>

Il fondo di cassa risulta così composto:

Fondi ordinari	342.332,92
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
<b>Totale</b>	<b>342.332,92</b>

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- B.T.P. con scadenza 01/11/2029 per euro 309.000,00 nominali;
- n. 169 azioni Primiero Energia s.p.a. per un valore nominale di euro 1.690,00 (depositate presso Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi bcc);
- n. 14 azioni Trentino Trasporti Esercizio s.p.a. per un valore nominale di euro 14,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 47 azioni Trentino Riscossioni s.p.a. per un valore nominale di euro 47,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 146 azioni Trentino Digitale s.p.a. (ex Informatica Trentina s.p.a.) per un valore nominale di euro 146,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 1 quota di partecipazione all'Azienda per Turismo Val di Fassa soc. coop. per un valore nominale di euro 1.000,00;
- n. 1 quota di partecipazione al Consorzio Comuni Trentini soc. coop. per un valore nominale di euro 51,64.
- cassa economale: euro 0,00.

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2019 e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:



	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2017	558.153,79	17.950,38	0,00	0,00
Anno 2018	245.828,04	17.486,71	0,00	0,00
Anno 2019	342.332,92	16.632,98	0,00	0,00

In merito alla gestione di cassa il Revisore osserva che l'Ente, nel corso del triennio sopra evidenziato, non ha fatto ricorso all'anticipazione. Non sono presenti, pertanto, interessi passivi derivanti da tale voce. Gli interessi attivi derivano dalle giacenze di tesoreria sul conto corrente bancario e dalle cedole del B.T.P..

### Cassa vincolata

Non sono presenti fondi cassa vincolati.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di euro 380.872,31** come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.718.185,23
Avanzo di amministrazione 2018 applicato	(+)	-
Fondo pluriennale vincolato in entrata al 01/01	(+)	196.537,04
Impegni confluiti in FPV al 31/12	(-)	194.720,51
Impegni	(-)	2.339.129,45
<b>Totale saldo gestione di competenza</b>		<b>380.872,31</b>

così dettagliati:

		<b>2019</b>
Riscossioni	(+)	1.862.699,74
Pagamenti	(-)	1.996.136,64
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-133.436,90
avanzo di amministrazione 2018 applicato	(+)	0,00
fondo pluriennale vincolato in entrata al 01/01	(+)	196.537,04
impegni confluiti in FPV al 31/12	(-)	194.720,51
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.816,53
Residui attivi	(+)	855.485,49
Residui passivi	(-)	342.992,81
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	512.492,68
<b>Avanzo della gestione di competenza</b>		<b>380.872,31</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata e dal Fondo pluriennale vincolato, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	51.781,87
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.684.723,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		5.348,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.372.873,55
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	40.384,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.348,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>317.899,51</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (*)	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>317.899,51</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	34.500,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	27.144,28
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>256.255,23</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	- 57.086,85
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>313.342,08</b>

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	144.755,17
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	791.161,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	718.607,33
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	154.336,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>62.972,80</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>62.972,80</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>62.972,80</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>380.872,31</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		34.500,00
Risorse vincolate nel bilancio		27.144,28
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>319.228,03</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	57.086,85
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>376.314,88</b>

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	48.818,04
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	13.334,17
Proventi del taglio dei boschi	43.686,27
Rimborsi spese per consultazioni elettorali	2.087,20
Indennizzi da assicurazioni	11.527,39
<b>Totale entrate</b>	<b>119.453,07</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	1.251,16
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Incarichi di consulenza legale	1.459,12
Incarichi legali e notarili	1.367,60
Incarichi e collaborazioni professionali Servizio tecnico	355,26
Trattamento di fine rapporto	24.731,07
Acquisto legna per anziani	9.909,90
Spese per inserzioni e pubblicazioni	1.546,22
<b>Totale spese</b>	<b>40.620,33</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>78.832,74</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<b>Entrate accertate</b>	<b>Spese impegnate</b>
Per funzioni delegate dalla Provincia	-	-
Per fondi Comunitari ed Internazionali	-	-
Per oneri di urbanizzazione	5.053,89	-
Per contributi in c/capitale da Provincia e Regione	230.935,31	230.935,31
Per mutui	-	-
Altri fondi vincolati: contributi dal Comun General de Fascia	181.866,73	181.866,73

I proventi da oneri di urbanizzazione per euro 5.053,89 non sono stati impegnati nel bilancio 2019 e sono, pertanto, confluiti nell'avanzo di amministrazione destinato a spese d'investimento.

**Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019 presenta un **avanzo** di **euro 1.031.587,41** come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		

Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			245.828,04
RISCOSSIONI	487.993,36	1.862.699,74	2.350.693,10
PAGAMENTI	258.051,58	1.996.136,64	2.254.188,22
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			342.332,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			342.332,92
RESIDUI ATTIVI	384.765,86	855.485,49	1.240.251,35
RESIDUI PASSIVI	13.283,54	342.992,81	356.276,35
Differenza			883.975,00
FPV per spese correnti			40.384,13
FPV per spese in conto capitale			154.336,38
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019			1.031.587,41

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 201	
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>1.031.587,41</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	126.930,24
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m. e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	20.000,00
Altri accantonamenti	50.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>196.930,24</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	27.144,28
Altri vincoli	-
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>27.144,28</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>202.697,48</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>202.697,48</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>604.815,41</b>

Gli accantonamenti previsti sul risultato amministrazione sono relativi a:

- fondo crediti di dubbia esigibilità: a copertura possibili mancati incassi, in particolare, dei proventi derivanti dai servizi rifiuti e idrico integrato;
- fondo contenzioso: a copertura del rischio di soccombenza dell'Amministrazione comunale.

– altri accantonamenti: trattamento fine rapporto del personale (quota Ente).

I fondi vincolati sono relativi ai proventi per la vendita del legname schiantato a seguito dell'evento calamitoso di fine ottobre 2018. Tali proventi sono destinati, come da norma, a finanziamento di spese rientranti nell'uso civico.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento e che saranno utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Per l'esatta composizione si rinvia alla Relazione della Giunta al rendiconto.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	<b>656.423,03</b>	<b>658.523,33</b>	<b>1.031.587,41</b>
di cui:			
a) parte accantonata	160.000,00	219.517,09	196.930,24
b) parte vincolata	0,00	0,00	27.144,28
c) parte destinata agli investimenti	29.960,91	139.724,65	202.697,48
d) parte disponibile	466.462,12	299.281,59	604.815,41

Non si è rilevato un utilizzo difforme dei fondi vincolati.

L'avanzo di amministrazione 2018 non è stato applicato nell'esercizio 2019.

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	2.718.185,23
Totale impegni di competenza (-)	2.339.129,45
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>379.055,78</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	15.123,89
Minori residui attivi riaccertati (-)	35.889,85
Minori residui passivi riaccertati (+)	12.957,73
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-7.808,23</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	379.055,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	-7.808,23
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	658.523,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	196.537,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	194.720,51
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	<b>1.031.587,41</b>

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del Tuel.

I residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2018 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 28/02/2019 sono stati correttamente ripresi.

L'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 30/03/2020 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come richiesto dall'art. 228, comma 3, del Tuel dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

### Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	26.266,96	28.803,31	3.233,23	32.036,54	- 5.769,58
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	8.026,19	4.947,89	-	4.947,89	3.078,30
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	481.642,80	387.343,70	70.841,86	458.185,56	23.457,24
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	362.874,92	64.952,65	297.922,27	362.874,92	-
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.714,31	1.945,81	12.768,50	14.714,31	-
<b>Totale</b>	<b>893.525,18</b>	<b>487.993,36</b>	<b>384.765,86</b>	<b>872.759,22</b>	<b>20.765,96</b>

### Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	179.880,93	163.890,09	3.033,14	166.923,23	12.957,70
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	104.207,96	94.057,53	10.150,40	104.207,93	0,03
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	203,96	103,96	100,00	203,96	-
<b>Totale</b>	<b>284.292,85</b>	<b>258.051,58</b>	<b>13.283,54</b>	<b>271.335,12</b>	<b>12.957,73</b>

### Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	Euro	15.123,89
MINORI RESIDUI ATTIVI	Euro	35.889,85
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	12.957,73
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	Euro	- 7.808,23

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	35.889,85
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>35.889,85</b>



I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	12.957,70
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,03
Gestione servizi c/terzi	0,00
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>12.957,73</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- maggiori residui attivi per euro 15.123,89 dovuti, per la massima parte, a maggiori accertamenti a titolo di IMIS anno 2017 e 2018, TIA anno 2018 e proventi del servizio idrico integrato anno 2018;
- minori residui attivi per euro 35.889,85 dovuti all'eliminazione di crediti di dubbia esigibilità relativi a proventi del servizio idrico integrato e TIA anno 2014, crediti insussistenti relativi a proventi del servizio depurazione anno 2018 e a un trasferimento PAT sul fondo perequativo;
- minori residui passivi per euro 12.957,73 derivanti da economie di spesa o insussistenze.

Non sono stati eliminati residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato.

Non sono stati eliminati residui attivi del Titolo 9.

La rideterminazione dei residui non provoca nel complesso il venir meno dell'attendibilità del risultato del precedente esercizio in quanto la somma algebrica è ampiamente coperta dal risultato di amministrazione non applicato nel 2019.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Residui	esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Attività Titolo 1	-	-	3.233,23	-	-	57.025,77	60.259,00
Attività Titolo 2	-	-	-	-	-	52.294,62	52.294,62
Attività Titolo 3	12,85	31.875,53	9.447,79	9.988,17	19.517,52	393.316,94	464.158,80
Attività Titolo 4	-	-	-	-	297.922,27	351.267,89	649.190,16
Attività Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Attività Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Attività Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Attività Titolo 9	1.760,33	-	-	-	11.008,17	1.580,27	14.348,77
<b>TOTALE ATTIVI</b>	<b>1.773,18</b>	<b>31.875,53</b>	<b>12.681,02</b>	<b>9.988,17</b>	<b>328.447,96</b>	<b>855.485,49</b>	<b>1.240.251,35</b>
Passivi Titolo 1	-	-	-	1.571,36	1.461,78	189.228,66	192.261,80
Passivi Titolo 2	-	-	-	-	10.150,40	143.633,59	153.783,99
Passivi Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 6	-	-	-	100,00	-	10.130,56	10.230,56
<b>TOTALE PASSIVI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.671,36</b>	<b>11.612,18</b>	<b>342.992,81</b>	<b>356.276,35</b>

Dalla verifica effettuata sui residui attivi il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito. In

particolare, quelli di maggior consistenza riguardano:

- i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori. Oltre a ciò tali trasferimenti non vengono erogati fino a quando l'Ente non perviene ad esaurimento della propria disponibilità di cassa;
- i proventi del servizio idrico ed integrato e TIA la cui fatturazione avviene nel corso del primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza;
- l'IMIS la cui riscossione della seconda rata è prevista a fine dicembre: ad oggi tale residuo risulta completamente riscosso.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che, in particolare, le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	% risc su accert	FCDE Accantonamento Competenza Esercizio 2019
Recupero evasione ICI/IM U/IM IS	48.489,46	39.803,56	82,09%	-
Recupero evasione TARSU/TIA	-	-		-
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-		-
Recupero evasione altri tributi (imposta pubblicità e TASI)	328,58	328,58	100,00%	-
<b>TOTALE</b>	<b>48.818,04</b>	<b>40.132,14</b>	<b>82,21%</b>	<b>-</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	5.405,71	
Residui riscossi nel 2019	2.172,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2019	3.233,23	59,81%
Residui della competenza	8.695,90	
Residui totali	11.929,13	
FCDE al 31/12/2019	1.958,76	16,42%

I residui della competenza relativi ad accertamenti IMIS, alla data odierna, risultano totalmente riscossi.

### IMIS

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 sottoscritto in data 10 novembre 2017 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo; L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, ha esteso l'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2016 – 2017 a tutto il periodo d'imposta 2019.

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di euro 19.227,47 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 in quanto, nel corso del 2019, sono diminuite le aree fabbricabili, in parte perché su tali terreni sono state realizzate abitazioni principali, esenti da Imis, e in parte perché, a seguito di modifiche del PRG, è variata la destinazione dell'area.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMIS è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	20.861,25	
Residui riscossi nel 2019	26.630,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	-	0,00%
Residui della competenza	48.129,87	
Residui totali	48.129,87	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Il residuo di euro 48.129,87 alla data odierna risulta totalmente riscosso.

## TIA

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R. 27/02/1995, n. 4/L come modificato con L.R. 23/10/1998, n. 10, al Comun General de Fascia il quale ha attivato un modello gestionale ed organizzativo per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti dotandosi di strumenti atti alla misurazione degli effettivi apporti di rifiuto residuo da parte di tutte le utenze allacciate al servizio. Il Comune di Mazzin ha, conseguentemente, adottato il principio di commisurazione della TIA in base alle quantità effettivamente conferite al sistema di raccolta dalle utenze allacciate secondo quanto disposto dal d.lgs. 05/02/1997, n. 22 e s.m., dal DPR 27/04/1999, n. 158, dal d.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m. nonché dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2972 del 30/09/2005. La TIA recepisce quanto contenuto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2598 del 30/11/2012 e ciò in conseguenza di quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 il quale stabilisce che a partire dal 01/01/2013 gli enti locali devono applicare il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi o, in alternativa, per gli enti locali dotati di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, una tariffa avente natura di corrispettivo.

La tariffa per l'anno 2019 è stata determinata con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 05/02/2019 sulla base del piano finanziario redatto con i criteri previsti dal vigente regolamento di Igiene ambientale in conformità al modello tariffario provinciale approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2972 del 30/12/2005 e s.m. che prevede la copertura del 100% dei costi sostenuti per la gestione del servizio. La tariffa è applicata e riscossa dal Comune di Mazzin.

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di euro 9.925,34 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	294.884,37	
Residui riscossi nel 2019	238.822,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	11.072,00	
Residui al 31/12/2019	44.989,71	15,26%
Residui della competenza	209.000,00	
Residui totali	253.989,71	
FCDE al 31/12/2019	84.044,07	33,09%

Alla data della presente relazione risultano riscossi euro 8.174,09 della gestione dei residui mentre, per quanto riguarda i residui della gestione competenza, causa l'emergenza coronavirus e la relativa normativa emanata, la Gestione Associata dei Tributi non ha provveduto all'emissione delle fatture.

**Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	108.755,16	4.314,12	5.053,89
Riscossione	108.755,16	4.314,12	5.053,89

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno 2017 0,00%
- anno 2018 0,00%
- anno 2019 0,00%

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2017	2018	2019
accertamento	7.207,40	8.682,10	13.334,17
riscossione	7.207,40	8.682,10	12.946,67
%riscossione	100,00%	100,00%	97,09%

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	7.207,40	8.682,10	13.334,17
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	-
entrata netta	7.207,40	8.682,10	13.334,17
destinazione a spesa corrente vincolata	3.603,70	4.341,05	6.667,09
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	-	-	-
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.830,55	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.830,55	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 387,50	
Residui totali	€ 387,50	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità rimangono tutti in capo all'Ente in quanto proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

**Proventi dei beni dell'ente: canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP)**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di euro 6.240,53 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 a seguito di minori giornate di utilizzo degli spazi a disposizione da parte dei commercianti ambulanti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	7.713,40	
Residui riscossi nel 2019	4.120,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	3.592,60	46,58%
Residui della competenza		
Residui totali	3.592,60	
FCDE al 31/12/2019	1.240,00	34,52%

In merito si osserva che il residuo al 31/12/2019 è stato iscritto a ruolo.

**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	2018	2019	var %
101 Redditi da lavoro dipendente	341.685,35	359.707,11	5,27%
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	31.173,60	31.733,27	1,80%
103 Acquisto di beni e servizi	527.074,71	476.566,80	-9,58%
104 Trasferimenti correnti	177.894,86	187.839,14	5,59%
107 Interessi passivi	-	-	
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	278.840,71	272.061,27	-2,43%
110 Altre spese correnti	119.067,96	44.965,96	-62,24%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.475.737,19</b>	<b>1.372.873,55</b>	<b>-6,97%</b>

In merito si osserva un decremento di circa il 7% della spesa corrente sostenuta nel 2019 rispetto all'anno precedente dovuta in particolare alla diminuzione dei macroaggregati 3 (- 9,58%) e 10 (- 62,24%).

**Spese per il personale**

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unione di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019, sottoscritto in data 03/07/2019, sono state confermate per tutto il 2019 le regole per le assunzioni di personale negli enti locali - comuni e comunità - già in vigore per il 2018 contenute nell'art. 8, comma 3, della L.P. 27.12.2010, n. 27, come da ultimo modificata dalla L.P. 3 agosto 2018, n. 15 ("Assessment del bilancio di previsione della Provincia

autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020”) e dall’art. 11, comma 6, della stessa L.P. 3 agosto 2018, n. 15.

Nel corso dell’ultimo triennio il costo del personale ha avuto la seguente evoluzione:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Dipendenti (rapportati ad anno)	8,11	8,56	8,49
Costo del personale	346.985,23	384.080,89	389.747,05
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>42.784,86</b>	<b>44.869,26</b>	<b>45.906,60</b>

Nel costo del personale sopra indicato è compreso un importo di euro 30.039,94 relativo la spesa per il Segretario comunale da rimborsare al Comune di Campitello di Fassa contabilizzata nel macroaggregato 3.

L’incidenza del costo del personale sulla spesa corrente dell’Ente locale è pari:

- Rendiconto 2017: 25,51%
- Rendiconto 2018: 26,03%
- Rendiconto 2019: 28,39%

Nel corso del 2019 sono intervenute le seguenti variazioni nel personale dipendente:

- in data 24.04.2019, a seguito di dimissioni, è cessato dal servizio un vigile urbano a tempo determinato e a tempo pieno;
- in data 24/06/2019 è stato assunto un vigile urbano, a tempo determinato e tempo pieno, fino al 31/08/2019, poi riassunto in data 01/09/2019, a tempo indeterminato e part time. Sempre in data 01/09/2019 il rapporto di lavoro è stato poi trasformato a tempo pieno;
- in data 31/08/2018, a seguito di dimissioni, è cessato dal servizio un operaio qualificato a tempo indeterminato e a tempo pieno. In sostituzione, in data 17/09/2018 è stato assunto un operaio a tempo determinato e a tempo pieno fino al 30.09.2019. Successivamente l’assunzione è stata prorogata fino al 16.09.2021;

### Acquisto di beni e servizi

Nel corso del 2019 l’Ente ha conferito i seguenti incarichi di studio, ricerca o consulenza.

Tipologia	Numero incarichi	Importo
studio		
ricerche		
consulenze	1	1.459,12

Incarichi	Impegni 2017	Impegni 2018	Impegni 2019
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	726,56	726,56	1.459,12
Incarichi di prestazione d'opera in conto capitale	18.651,36	10.150,40	0,00
Altri incarichi esterni	976,00	2.318,00	2.318,00

**NB:** sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")<sup>1</sup>.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha affidato i seguenti incarichi in parte corrente:

- consulenze legali in materia urbanistica per euro 1.459,12;
- servizio di gestione degli adempimenti relativi alla privacy per euro 2.318,00.

### Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2019 <sup>(2)</sup>

Nel corso del 2019 l'Ente ha sostenuto le seguenti spese di rappresentanza.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (impegno competenza)
generi di conforto	sessione forestale gennaio 2019	8,85
composizione floreale	addobbo sala per celebrazione matrimonio	100,00
libro "La Valle di Fassa nelle Dolomiti"	omaggio in occasioni varie di rappresentanza	200,00
libro "Val di Fassa tra fantasia e realtà"	omaggio in occasioni varie di rappresentanza	112,00
<b>Totale delle spese sostenute</b>		<b>420,85</b>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Protocollo di finanza locale 2014 ha esteso a tutti i Comuni l'obbligo di adozione di un Piano di miglioramento riconoscendo autonomia agli enti nell'individuazione degli strumenti con cui raggiungere l'obiettivo finale e rinviando la quantificazione dell'obiettivo ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali.

Il Protocollo d'Intesa 2015 è intervenuto nuovamente sulla materia stabilendo che, per ciascun ente, l'obiettivo di riduzione della spesa per il periodo 2013-2017 è pari alle decurtazioni operate sul Fondo Perequativo e che ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa. L'allegato 3 della delibera della Giunta provinciale n. 1952 del 09/11/2015 "Applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa" individua gli

<sup>1</sup> Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

<sup>2</sup> Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.



obiettivi di riduzione della spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (ovvero nel periodo 01/08/2016-31/07/2019). Tale periodo deve essere preso a riferimento anche per i Comuni che hanno beneficiato di specifiche deroghe concesse ai sensi dei commi 3 e 6 dell'articolo 9 bis della L.P. 3/2006.

Per il Comune di Mazzin la Giunta provinciale aveva inizialmente individuato l'ambito costituito dai Comuni di Pozza di Fassa, Canazei, Campitello di Fassa e Mazzin. Tuttavia, nel corso del 2016, i Comuni di Pozza di Fassa e di Vigo di Fassa hanno approvato una proposta di fusione, confermata con il referendum popolare tenutosi nel novembre dello stesso anno, stravolgendo gli ambiti inizialmente definiti dalla Provincia. Conseguentemente la Giunta provinciale, con deliberazione n. 463 del 23/03/2018, ha definito un nuovo ambito territoriale per gli obblighi di gestione associata costituito dai Comuni di Moena, Soraga, Mazzin, Campitello di Fassa e Canazei, fissando il termine per l'approvazione del progetto di riorganizzazione dei servizi, sottoscrizione delle convenzioni ed avvio dei relativi servizi associati entro sei mesi dall'approvazione del medesimo provvedimento. Il provvedimento ha, inoltre, confermato l'obiettivo di riduzione della spesa corrente per il Comune di Mazzin inizialmente fissato pari ad euro 78.297,00.

Con successivo provvedimento n. 1503 del 10/08/2018 la Giunta provinciale, in seguito all'avvio dei progetti di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività da gestire in forma associata, ha ritenuto assicurare maggiore flessibilità, in particolare ai piccoli Comuni, considerati anche i contestuali tagli operati sui trasferimenti. Ciò ha reso necessarie nuove valutazioni in ordine alle modalità di quantificazione degli obiettivi di riduzione della spesa. Per il Comune di Mazzin l'obiettivo inizialmente fissato in euro 78.297,00 è stato riquantificato in euro 33.300,00.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa: il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella funzione 1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" del titolo 1 "Spese correnti" rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che la funzione 1 non può comunque aumentare. Il momento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo viene fissato al consuntivo dell'anno 2019.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo l'aggregato di spesa è nettizzato:

- dai rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5;
- dai rimborsi contabilizzati al titolo II delle entrate, categoria 5;
- dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU (Fondo di solidarietà negativo)/maggiorazione Tares;
- dalle spese di parte corrente finanziate con avanzo di amministrazione vincolato;
- dai pagamenti per iva a debito in quanto dato non confrontabile per effetto delle operazioni riconducibili al regime IVA denominato "split payment";
- dai pagamenti per TFR.

Al fine della dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio della spesa anche su funzioni diverse dalla 1, nell'ambito della spesa, non vengono conteggiate le spese per il servizio di depurazione e le spese per TFR. Non viene inoltre considerato, a decorrere dal 2016, il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in quanto spesa non confrontabile nel calcolo del differenziale valido per la determinazione dei saldi di finanza pubblica. Sono considerati componenti della spesa corrente i trasferimenti a Comuni in ragione dell'esistenza di convenzioni/gestioni associate.

Il Comune di Mazzin ha elaborato un monitoraggio dell'obiettivo di spesa, le cui risultanze sono riportate nel prospetto che segue

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	452.927,97	726926,92
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		0,00
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		0,00
Rimborsi ( Trasferimenti ) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	19.534,34	6.586,76
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	0,00	12.919,96
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	0,00	23.000,00
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		13.752,84
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		271.484,55
<b>TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO</b>	=	<b>433.393,63</b>	<b>399.182,81</b>
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	33.300,00	
		<b>SPESA OBIETTIVO 2019:</b>	<b>SPESA 2019:</b>
	=	<b>400.093,63</b>	<b>399.182,81</b>
<b>Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019:</b>			<b>910,82</b>

Le spese una tantum/non ricorrenti detratte dalla spesa 2019 sono indicate di seguito:

ELENCO SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI decurtate dalla Missione 1 esercizio finanziario 2019	
DESCRIZIONE	IMPORTO
FONDO DI SOLIDARIETA'	269.938,33
SPESE INSERZIONI PRG	1.546,22
<b>TOTALE</b>	<b>271.484,55</b>

**Spese in conto capitale**

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	<b>Macroaggregati</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>	<b>Variazione</b>
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.264.675,18	686.775,68	- 577.899,50
203	Contributi agli investimenti	34.245,55	31.831,65	- 2.413,90
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	-	-	-
	<b>TOTALE</b>	<b>1.298.920,73</b>	<b>718.607,33</b>	<b>- 580.313,40</b>

Tali spese sono state così finanziate:

**Mezzi propri:**

- avanzo d'amministrazione		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- entrate titolo IV	-	
- fondo pluriennale vincolato in c/capitale	144.755,17	
<b>Totale</b>		<b>144.755,17</b>

**Mezzi di terzi:**

- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi Provincia Autonoma Trento	433.658,91	
- contributi Regione Trentino Alto Adige	35.378,85	
- contributi Comun General	181.866,73	
- oneri di urbanizzazione		
- canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche	54.411,25	
- contributi BIM	25.100,00	
- rimborsi da privati/assicurazioni		
<b>Totale</b>		<b>730.415,74</b>
<b>Totale risorse</b>		<b>875.170,91</b>

<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>	<b>718.607,33</b>	
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale</b>	<b>154.336,38</b>	
<b>Economie di spesa in c/capitale</b>	<b>2.227,20</b>	
<b>Totale impieghi</b>		<b>875.170,91</b>

## VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

L'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", introduce, a partire dall'esercizio 2016 ed in sostituzione del patto di stabilità, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie),

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni nonché altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. L'art. 9 della legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'articolo 1, comma 466, della legge 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016). Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

A decorrere dal 2019, quindi, non è più necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

## VERIFICA CONGRUITA' DEI FONDI

### Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del T.U.E.L. in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	51.781,87	40.384,13
FPV di parte capitale	144.755,17	154.336,38

L'alimentazione del FPV al 31/12/2019 risulta così determinata:

FPV DI PARTE CORRENTE	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	51.781,87	40.384,13
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
<b>TOTALE FPV PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>51.781,87</b>	<b>40.384,13</b>

(\*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile

(\*\*) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2019

FPV DI PARTE CAPITALE	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere destinate ad investimenti accertate in c/competenza	144.755,17	154.336,38
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
<b>TOTALE FPV PARTE CAPITALE ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>144.755,17</b>	<b>154.336,38</b>

(\*\*) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2019

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al d.lgs.118/2011 e s.m.. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2019 è stato determinato col metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale determinata come complemento a 100 della media semplice delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione di tale metodologia l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 126.930,24 ed è relativo, in particolare, ai proventi del servizio idrico integrato e della gestione dei rifiuti.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 5 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 27.666,23;
- la corrispondente riduzione del F.C.D.E.;
- l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi

È stata accantonata la somma di euro 20.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

#### Fondo accantonamento t.f.r.

È stata accantonata la somma di euro 50.000,00 per il pagamento della quota maturata del trattamento di fine rapporto a dipendenti in servizio.

## INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 204 del Tuel ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 sulle entrate correnti del penultimo esercizio precedente:

		2017	2018	2019
Interessi passivi anno in corso (A)	+	-	-	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-	-	-
<b>Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)</b>	=	-	-	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	1.625.988,15	1.622.862,62	1.764.479,53
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-	-	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	103.975,72	76.383,27	42.392,95
<b>Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)</b>	=	<b>1.522.012,43</b>	<b>1.546.479,35</b>	<b>1.722.086,58</b>
<b>Livello indebitamento (H=C/G)</b>	=	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>

Nel corso del 2019 l'Ente non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento. Non sono presenti interessi passivi per l'indebitamento in essere.

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito	-	-	48.137,11
Nuovi prestiti	-	53.485,67	
Prestiti rimborsati	-	5.348,56	5.348,56
Estinzioni anticipate <sup>(1)</sup>	-	-	-
Altre variazioni +/- <sup>(2)</sup>	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>-</b>	<b>48.137,11</b>	<b>42.788,55</b>

<sup>(1)</sup> Quota capitale dei mutui

<sup>(2)</sup> da specificare:

La somma indicata quale "nuovo prestito" costituisce l'anticipazione di cui ha beneficiato l'Ente nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui in attuazione dell'art.1, comma 413, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015). In merito alla contabilizzazione di tale operazione il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, devono essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	5.348,56	5.348,56
<b>Totale fine anno</b>	<b>0,00</b>	<b>5.348,56</b>	<b>5.348,56</b>

L'Ente non ha in essere altro indebitamento oltre quello relativo alla restituzione dell'anticipazione concessa dalla P.A.T. e non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha rilasciato garanzie fidejussorie.

## ANALISI E VALUTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel corso del 2019 non si sono manifestati e non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;
- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto
  - non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
  - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso degli ultimi tre esercizi:

	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		29.825,29	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>29.825,29</b>	<b>-</b>

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31/12/2019 non esistono debiti fuori bilancio.

## TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8, del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

indicatore di tempestività dei pagamenti 2019

- 9 gg



## ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione n. 18 del 20/10/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, c. 10, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, prevedendo, in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate. L'esito della ricognizione è stato comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del d.l. n. 90/2014 ed è stato pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione trasparenza.

Con deliberazione n. 18 del 20/12/2018 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2017 confermando il mantenimento di tutte le società partecipate.

Da ultimo l'Ente con deliberazione consiliare n. 19 del 20/12/2019 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2018 confermando, nuovamente, il mantenimento di tutte le società partecipate.

L'esito della ricognizione è stato comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del d.l. n. 90/2014 e pubblicato sul sito internet del Comune nella sezione trasparenza.

Elenco delle società partecipate direttamente dall'Ente.

<b>C.F. / P.IVA</b>	<b>Denominazione</b>	<b>% partecipazione</b>	<b>Finalità</b>
01855950224	Azienda per il Turismo della Val di Fassa soc. coop.	0,8264	Promozione turistica del territorio
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,51	Servizi, consulenza ed assistenza agli enti locali
00990320228	Trentino Digitale spa (ex Informatica Trentina spa)	0,0023	Produzione servizi ICT – società di sistema della PAT
01699790224	Primiero Energia spa	0,017	Produzione energia idroelettrica
02002380224	Trentino Riscossioni spa	0,0047	Riscossione e gestione delle entrate tributarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2018 del Comune;

Nessuna società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Il Comune di Mazzin non ha rilasciato garanzie nell'interesse delle proprie partecipate.

### Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett. J, del d.lgs. 118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. La nota informativa, contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non

evidenzia discordanze.

Alla data della presente relazione, tuttavia, non risulta ancora pervenuta l'asseverazione da parte dell'Azienda per il Turismo della Val di Fassa soc. coop. Il Revisore invita l'Ente a sollecitare la società.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, ha sostenuto le seguenti spese a favore delle proprie società partecipate direttamente.

Consuntivo 2018	A.P.T. Val di Fassa	Consorzio dei Comuni Trentini	Trentino Trasporti Esercizio spa	Primiero Energia spa	Trentino Digitale spa	Trentino Riscossioni spa
Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio	2.813,00 (contributo in c/esercizio)	744,20 (quota associativa)				
Trasferimenti ed altre spese in conto capitale						
Oneri per copertura perdite						
Aumento di capitale non per ripiano perdite						
Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione						
Oneri per contratto di servizio		3.786,00 (corsi, conservazione registrazioni e privacy)	)		583,16 (servizi vari)	707,33 (aggi di riscossione)
Oneri per garanzie (fidejussioni, lettere patronage, altre forme)						
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse						

## PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Nel rendiconto 2019 l'Ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018 come da prospetto allegato al rendiconto e sotto riportato

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (decreto Ministero dell'Interno di concerto con il M.E.F. DEL 28/12/2018)		
	SI	NO
<b>P1)</b> Indicatore 1.1 (incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%		X
<b>P2)</b> Indicatore 2.8 (incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		X
<b>P3)</b> indicatore 3.2 (anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di zero		X
<b>P4)</b> Indicatore 10.3 (sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		X
<b>P5)</b> Indicatore 12.4 (sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		X
<b>P6)</b> Indicatore 13.1 (debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		X
<b>P7)</b> indicatore 13.2 (debiti in corso di riconoscimento) + indicatore 13.3 (debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%		X

P8) indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		X
Sulla base dei parametri sopra indicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		X

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che la relazione della Giunta comunale è stata predisposta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del d.lgs.118/2011 ed, in particolare, risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle risultanze delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio non si segnalano irregolarità.

L'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato senza l'utilizzo dell'ex fondo investimenti minori, di contributi di concessione e di canoni aggiuntivi BIM.

Si attestano l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, la salvaguardia degli equilibri finanziari nonché:

- ✓ la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- ✓ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- ✓ l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- ✓ l'adeguatezza del sistema contabile.

Il Revisore raccomanda di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Trento, 19 maggio 2020

**IL REVISORE DEI CONTI**  
*dott. Flavio Bertoldi*

*Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)*